

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 19 MARZO 2024

19

Lecco



Fa discutere la collocazione di una parte del luna park in Riva Martiri delle Foibe, sul lungolago

Luna park sul lago «Copre la bellezza del paesaggio»

La discussione. Per gli albergatori non è il luogo adatto. C'è chi si lamenta della musica alta fino a tarda sera. Altri però lo difendono: «Porta gente e quindi lavoro»

ANDREA BESATI

«Il lungolago non è il posto giusto per le giostre».

È **Fabio Dadati** a dare voce al dibattito innescato in città dall'arrivo del luna park di Pasqua.

Il noto albergatore lecchese, titolare di due strutture situate a Malgrate, ha espresso tutta la sua contrarietà alla scelta dell'amministrazione comunale di collocare per il secondo anno di seguito parte delle giostre in Riva Martiri delle Foibe.

«Non voglio fare alcuna pole-

mica - premette Dadati - ma semplicemente invitare ad una riflessione. Il turismo sul lago di Como è indubbiamente legato anche al paesaggio. Se si mettono le giostre sul lungolago, si toglie ai turisti che vogliono passeggiare la possibilità di godere della quiete, della bellezza e del romanticismo. In altre parole, si stravolge la natura del luogo».

Pertanto, a suo avviso, è necessario trovare una diversa collocazione per un luna park che, non a caso, nel passato trovava spazio in aree diverse della

città.

«Bisogna capire che cosa si vuole fare di Lecco - sottolinea Dadati - Io penso ad una città accogliente per le persone che ci vivono e quindi anche per i turisti. È stato bello vedere Lecco viva questo fine settimana tra la fiera del cioccolato e le iniziative per San Patrizio. Quello che non va bene è coprire la bellezza».

Secondo l'imprenditore, in assenza di alternative le giostre potrebbero spostarsi anche fuori Lecco, ovvero in quell'area

urbana omogenea che comprende le comunità limitrofe fino a Calozziocorte e Civate, perché «il luna park è frequentato dai cittadini residenti del territorio e non dai turisti».

Il disappunto

A poche ore dall'inaugurazione del luna park, Dadati ha espresso il suo disappunto con un post sui social.

Tra i commenti più rilevanti, quello di **Katia Bardelli**, moglie di **Paolo Castagna**, uno dei due titolari dell'hotel che si trova proprio davanti alle giostre.

«Avevamo parlato di questa questione anche lo scorso anno - racconta Bardelli - perché nessuno era felice. Nonostante questo, non è cambiato niente. Non ho alcunché contro i giostre, ma è necessario trovare un'altra soluzione. I nostri clienti si lamentano della musica fino a tardi. Dalla sala colazione non si vede più il lungolago. I turisti non hanno la possibilità di passeggiare e sedersi sulle panchine».

Una posizione netta che, però, non è condivisa dalle altre attività commerciali attive nell'area. Di fianco all'albergo, ad esempio, si trova un negozio di strumenti musicali. «Sono favorevole al luna park - com-

Il programma

In centro giostre aperte fino alle 22

Anche quest'anno, la Pasqua lecchese sarà animata dal tradizionale Luna park. Quarantaquattro le attrazioni attive fino al 7 aprile. Come l'anno scorso, in Riva Martiri delle Foibe sono state posizionate le giostre per le famiglie, aperte nei feriali dalle 15 alle 22 e nei festivi dalle 10.30 alle 22, salvo maltempo. In Via Don Ticozzi, nell'area adiacente al centro sportivo Bione, hanno invece trovato posto le attrazioni dedicate agli adolescenti, aperte nei feriali dalle 15 a mezzanotte e nei festivi con orario continuato dalle 10.30 a mezzanotte, salvo maltempo.

L'arrivo delle giostre è stato accolto con grande entusiasmo: centinaia di giovanissimi hanno affollato l'area del Bione fin dall'inaugurazione dello scorso sabato. Nel corso degli anni, il Luna park, manifestazione quasi centenaria, ha regalato serate di gioia, allegria e divertimento a tante generazioni in lecchese in questo primo scorcio di primavera. A.B.S.

menta **Fulvio Battistini**, uno dei titolari - perché porta tanta gente e dà vita. L'unico problema sono i parcheggi. Se già di solito è difficile trovare un posto auto, quando ci sono le giostre in tanti parcheggiano negli spazi dedicati ai pullman o sulle strisce gialle pur senza avere l'autorizzazione. Del resto, il posteggio di piazza Affari è sempre pieno».

Gli altri problemi

Piuttosto che sul luna park, il negoziante pone sull'attenzione sull'abbandono di rifiuti proprio in piazza Affari, nonché sui continui atti di vandalismo che subiscono le sue vetrine da quel lato.

Un ragionamento non troppo diverso da quello di **Isabel Vassena**, contitolare di una pizzeria poco distante. «Il problema per me è il sottopasso - spiega la ristoratrice - Io tra poco metterò fuori i tavoli ma dal sottopasso proviene un odore nauseabondo perché non lo pulisce mai nessuno. Spesso, per altro, il passaggio non è agibile. Sul luna park, invece, ne sono molto contenta. Le giostre portano lavoro a noi commercianti e, soprattutto, offrono ai ragazzi un modo per passare il tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA